



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
Adottato ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231

ALLEGATO 1 - CODICE ETICO

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione di
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A. in data 30/07/2008
Revisione n. 6 – Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/12/2024

SOMMARIO

.....	0
GLOSSARIO	2
PREMESSA.....	4
1) MISSIONE ED AMBITO DI APPLICAZIONE	5
2) DESTINATARI	6
3) PRINCIPI GENERALI.....	6
3.1) REGOLE DI CONDOTTA.....	6
3.2) ETICA NEGLI AFFARI	6
4) CONFLITTI DI INTERESSE.....	7
5) PRINCIPI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' AZIENDALI	8
5.1) ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E DIREZIONE	8
5.2) CONTROLLO INTERNO	9
5.3) SELEZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE.....	9
5.4) DOVERI DEL PERSONALE E DEI COLLABORATORI.....	10
5.5) PRESIDI ANTICORRUZIONE.....	12
5.5.1) Rapporti istituzionali	12
5.5.2) Contributi, sponsorizzazioni, omaggi e regalie.....	13
5.6) PRESIDI PER LA TUTELA DELLA PERSONALITÀ INDIVIDUALE, DELLA PRIVACY, DELLA SICUREZZA E DELL'AMBIENTE.....	14
5.7) PRESIDI PER LA PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO, DEI REATI SOCIETARI E DEI REATI TRIBUTARI.....	15
5.7.1) Scritture contabili e comunicazioni societarie	16
5.8) RAPPORTI CON I TERZI E CON LE PARTI CORRELATE	17
5.8.1) Rapporti con i fornitori	17
5.8.2) Rapporti con le partecipate.....	19
5.8.3) Rapporti con organizzazioni politiche	20
5.8.4) Comunicazioni Istituzionali.....	21
6) ORGANI DI CONTROLLO	21
6.1) L'ORGANISMO DI VIGILANZA	21
6.2) L'INTERNAL AUDITING	22
6.3) IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	22
7) OSSERVANZA DEL CODICE.....	23
7.1) OBBLIGATORIETÀ.....	23
7.2) STRUTTURE DI RIFERIMENTO.....	23
7.3) LE SANZIONI.....	24

GLOSSARIO

- **Azionisti:** Detentori di parte del capitale sociale di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.
- **Codice Etico:** Documento ufficiale di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. che contiene le dichiarazioni dei valori, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Società nei confronti dei portatori di interesse (dipendenti, fornitori, azionisti etc..). Esso costituisce la sintesi delle norme etico-sociali che regolano le attività interne ed esterne della Società e che promuovono una cultura della responsabilità e della trasparenza.
- **Collaboratore o dipendente del Gruppo Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.:** Chiunque sia legato al Gruppo Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. da un rapporto di collaborazione o da un rapporto di lavoro subordinato o che, in virtù di specifico mandato o procura, rappresenti l'azienda verso terzi nella conduzione di operazioni connesse con l'attività sociale.
- **Consiglieri:** Membri del Consiglio di Amministrazione.
- **Contratti di collaborazione:** Forme contrattuali di lavoro "atipico" che prevedono lo svolgimento di un'attività in modo continuativo senza dar luogo ad un rapporto di lavoro stabile nel tempo, anche se l'attività può essere prestata sia a tempo determinato che a tempo indeterminato.
- **Documento di programmazione economico-finanziaria regionale:** Documento all'interno del quale vengono messe per iscritto tutte le politiche economiche e finanziarie selezionate, decise, stabilite ed imposte dal soggetto emanatore.
- **Fornitori:** Soggetti economici principali, operanti all'interno dei mercati d'approvvigionamento di risorse finanziarie e risorse primarie o servizi nei confronti di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. .
- **Funzioni aziendali:** Insieme di attività svolte all'interno di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., raggruppate in base al criterio dell'omogeneità delle competenze necessarie per svolgerle.
- **Gruppo Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.:** E' costituito dalla Società Capogruppo (Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.) e dalle Società Controllate, dalle Società Collegate, dalle Società nelle quali Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. esercita un'influenza notevole, indipendentemente dalla quota posseduta.
- **Holding:** Società finanziaria che ha quote di partecipazione in altre società in misura tale da poterne controllare la gestione.
- **Internal Auditing:** Attività professionale di consulenza verso Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. volta alla verifica delle procedure.
- **Investitori:** Operatori economici che effettuano considerevoli investimenti in maniera sistematica e cumulativa, utilizzando risorse finanziarie proprie o affidategli in Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.
- **Istituzioni:** Configurazione organizzata di relazioni sociali giuridicamente e storicamente orientata, il cui fine è di garantire la conservazione e l'attuazione di norme o attività sociali e giuridiche -stabilite tra l'individuo e la società o tra l'individuo e lo Stato- sottratte all'arbitrio individuale e all'arbitrio del potere in generale.
- **Management:** Insieme dei manager di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., ossia delle persone che hanno la responsabilità del processo di definizione degli obiettivi dell'azienda e di guida della gestione aziendale verso il perseguimento di tali obiettivi, attraverso l'assunzione di decisioni sull'impiego delle risorse disponibili.
- **Movimenti ed associazioni di natura politica o sindacale:** Movimenti di pensiero ed associazioni di individui con determinato orientamento politico o con finalità di tipo sindacale

- **Organismo di Vigilanza:** Organismo previsto dal Decreto legislativo 231 del 2001.
- **Partiti politici:** Associazioni tra persone accomunate da una medesima finalità politica.
- **Partners:** Associati negli affari ed interessi di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.
- **Piano Nazionale Anticorruzione:** è stato approvato, con delibera n.72 dell'11 settembre 2013, dalla C.I.V.I.T. (Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche), così come previsto dall'art.1 c.2 lett. b) della L. 190 del 6 novembre 2012. Tale documento ha lo scopo di introdurre nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione.
- **Pubbliche Autorità:** Vertici della Pubblica Amministrazione.
- **Pubblici funzionari:** I titolari di uffici nell'ambito di un ente pubblico, chiamati ad esercitare una funzione ed investiti di poteri nell'interesse dell'ente di appartenenza.
- **Regolamenti:** Corpo normativo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finpiemonte Partecipazioni che regola l'attività della Società.
- **Regolamento Whistleblowing:** Regolamento adottato dalla Società per ottemperare agli obblighi di cui al D.lgs. 24/2023.
- **Responsabile gerarchico:** preposto al coordinamento di un'unità organizzativa.
- **Responsabili di Unità operative:** preposti alla gestione di un'unità operativa.
- **Sindaci:** Membri del Collegio sindacale.
- **Società controllate:** le società in cui Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. dispone (tenendosi all'uopo conto anche dei voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta ma non dei voti spettanti per conto di terzi) della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria o sottoposte all'influenza dominante di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.
- **Società partecipate:** Società in cui Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. detiene parte del capitale sociale.
- **Stakeholder:** Soggetti portatori di interessi nei confronti di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ed esercitanti su di essa un'influenza.
- **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT):** soggetto incaricato di provvedere alla verifica dell'efficace attuazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e della sua idoneità, nonché a tutte le attività ad esso correlate, ivi inclusa la corretta attuazione degli obblighi in tema di trasparenza.

PREMESSA

L'entrata in vigore del D.Lgs 231/2001, unitamente al processo di riorganizzazione e consolidamento del ruolo di holding di partecipazioni regionale, avviato da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., ha posto l'esigenza di definire un chiaro schema comportamentale di riferimento, capace di orientare l'impegno professionale di ciascun collaboratore e dipendente del Gruppo Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. A tal fine, Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. si è dotata di un Codice Etico, invitando tutte le Società del Gruppo Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., dopo averlo integrato nell'eventualità che si presentino fattispecie particolari, ad adottarlo formalmente quale strumento di gestione ed elemento effettivo della strategia e dell'organizzazione aziendale. Nella consapevolezza che un'impresa viene valutata, oltre che alla stregua della qualità dei servizi che è in grado di offrire, anche sulla base della sua capacità di produrre valore e creare benessere per la collettività, Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. intende, attraverso il Codice etico (nel seguito Codice):

- definire ed esplicitare i valori ed i principi che informano la propria attività e i propri rapporti con dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori, azionisti, società partecipate, Istituzioni ed ogni altro stakeholder;
- formalizzare l'impegno a comportarsi con lealtà e correttezza;
- ribadire l'impegno a tutelare i legittimi interessi dei propri investitori;
- indicare ai propri collaboratori i principi di comportamento, i valori e le responsabilità di cui richiede il puntuale rispetto nel corso dell'erogazione della prestazione lavorativa.

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. opera per assicurare:

- la massima diffusione e conoscenza del Codice da parte dei dipendenti e collaboratori;
- l'adozione del Codice da parte delle società controllate;
- la condivisione del Codice da parte delle società partecipate, mediante specifica assunzione di equivalenti codici etici e di comportamento;
- la massima divulgazione del Codice presso i terzi con cui intrattiene rapporti e presso tutti coloro che, operando a diverso titolo ed ai vari livelli di responsabilità per il conseguimento degli obiettivi, sono tenuti all'osservanza e alla concreta attuazione delle disposizioni qui contenute;
- la verifica di ogni notizia di violazione del Codice;
- la valutazione dei fatti e l'applicazione di adeguate sanzioni, in caso di violazione.

In nessun modo la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., anche "in buona fede o a fin di bene", può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi indicati nel presente Codice.

Il presente Codice Etico è consultabile e liberamente scaricabile dal sito Web <http://www.finpiemonte-partecipazioni.it>

1) MISSIONE ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Codice Etico (di seguito “il Codice”) è stato elaborato per consentire una definizione dei valori etici fondamentali di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al fine di poter riferire agli stessi i principi di svolgimento dell’attività aziendale.

Il Codice esprime le regole di comportamento e le responsabilità deontologiche che i destinatari debbono assumere nella conduzione delle attività aziendali, siano essi collaboratori di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., amministratori o dipendenti in ogni accezione, siano altri soggetti i quali, in virtù di specifici mandati o procure, rappresentano l’azienda verso terzi nella conduzione di operazioni connesse con le attività societarie (di seguito i “Destinatari”).

Il Codice non intende definire analiticamente gli specifici comportamenti che devono essere adottati di fronte a tutte le situazioni nelle quali è possibile trovarsi, ma ha come finalità quella di fornire generali indirizzi di carattere etico-comportamentale cui conformarsi nella esecuzione delle proprie attività.

Con l’adozione del presente Codice si vuole:

- determinare uno standard comportamentale idoneo a prevenire la commissione di reati connessi all’attività di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A;
- stabilire un sistema disciplinare connesso alla violazione/elusione del Codice Etico;
- individuare misure e strumenti di controllo idonei a monitorare il rispetto del Codice Etico.

A tal fine Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. si è dotata di un Organismo di Vigilanza.

Il presente documento, parte integrante del Modello di Gestione Organizzazione e Controllo adottato da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., ha come ulteriore scopo quello di contribuire a prevenire la realizzazione degli illeciti conseguenti alla commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 e, pertanto, deve essere integrato con tutte le procedure ed i protocolli adottati dalla Società. Nel caso di contrasto tra le disposizioni del Codice Etico e quanto previsto dalle procedure o dai protocolli adottati, le prime prevarranno su qualsiasi disposizione contraria.

L’applicazione ed il rispetto dei principi enunciati rientra, infatti, nei più generali obblighi di collaborazione, correttezza, diligenza e fedeltà richiesti dalla natura della prestazione dovuta e dall’interesse dell’impresa, cui tutti sono tenuti nello svolgimento di qualsiasi prestazione in favore di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. I suddetti obblighi, in particolare per i dipendenti di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., integrano quanto stabilito dagli articoli 2104 e 2105 del codice civile e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile ed in vigore.

Il Codice, infine, non intende stabilire un autonomo sistema sanzionatorio, in quanto già definito dagli istituti legislativi vigenti (Statuto dei lavoratori, Codice Civile, norme legislative cogenti), dagli impegni contrattuali e dalle norme deontologiche di categoria.

Le modalità organizzative e gestionali definite dalla Società per la gestione delle varie attività/processi aziendali formalizzati nel Sistema documentale aziendale sono ispirate ai principi generali definiti nel presente Codice, pertanto la loro violazione comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari.

2) DESTINATARI

I Destinatari del presente Codice Etico sono tutti coloro che direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e operano per perseguirne gli obiettivi, e segnatamente:

- il personale dipendente a qualunque livello operante;
- i soci, gli Amministratori, i Sindaci, l'Organismo di Vigilanza;
- i collaboratori, i consulenti, i fornitori e tutti i soggetti con cui il personale della Società viene in contatto nell'ambito dell'attività lavorativa (d'ora in poi definiti "Collaboratori Esterni");

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., inoltre, richiede a tutte le Società controllate una condotta in linea con i principi generali del Codice Etico, il quale, una volta deliberato dai singoli Consigli d'Amministrazione di ciascuna Società, si intende efficace e vincolante nei confronti di tutti i dipendenti delle Società del Gruppo Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

Tuttavia, in presenza o in mancanza di specifiche disposizioni è, comunque, assolutamente necessario che nelle loro azioni anche le società partecipate si ispirino ai più elevati standard di comportamento, ai quali Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. a sua volta uniforma la propria condotta, tenendo conto che il comportamento corretto da tenere in ogni situazione trae sempre origine non solo dalla buona fede, ma anche dalla trasparenza, dalla imparzialità e soprattutto dall'onestà e dalla lealtà del pensiero di chi agisce.

3) PRINCIPI GENERALI

3.1) REGOLE DI CONDOTTA

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. si conforma nella condotta delle proprie attività ai principi di legittimità, lealtà, correttezza e trasparenza. Il presente Codice Etico definisce l'insieme delle linee di comportamento che consentono di attuare tali principi in ogni aspetto dell'attività della Società.

3.2) ETICA NEGLI AFFARI

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ritiene che il rispetto delle regole etiche e la trasparenza nella conduzione degli affari costituiscano una condizione necessaria, oltre che un vantaggio competitivo, per perseguire e raggiungere i propri obiettivi, consistenti nella creazione e massimizzazione del valore per coloro che prestano attività lavorativa nella Società, per le società partecipate e per la comunità nel suo complesso. Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., pertanto, promuove la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica, nella convinzione che ciò contribuisca in modo decisivo all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo.

Nell'ambito della propria attività lavorativa, il personale di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. deve osservare con diligenza le leggi ed i regolamenti vigenti nel territorio nazionale in conformità ai principi fissati dal

Codice, nonché alle procedure ed ai protocolli adottati dalla Società.

Il personale della Società deve mantenere comportamenti adeguati alle prescrizioni di legge applicabili all'attività svolta dalla stessa. La mancata conoscenza di tali leggi non esonera da alcuna responsabilità.

I principi generali del Codice Etico sono ispirati a regole di comportamento quali: non discriminazione di sesso, razza, religione; buona fede; lealtà; imparzialità; trasparenza; diligenza del “buon padre di famiglia”; correttezza personale e gestionale.

Per il rispetto dei principi di cui sopra, Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. si impegna a diffondere una cultura aziendale improntata alla condivisione di valori etici e ad assicurare che gli obiettivi aziendali, assegnati al personale, siano sempre focalizzati su risultati possibili, specifici e concreti. Infatti la statuizione di obiettivi irrealizzabili potrebbe incoraggiare attività fraudolente.

Tutti i Destinatari del presente Codice, senza distinzioni ed eccezioni, si impegnano ad osservare e far osservare i suddetti principi nell’ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Gli organi apicali che, comunque, rivestono un ruolo di responsabilità, devono per primi rappresentare con il loro operato un esempio per tutte le risorse umane di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. attenendosi, nello svolgimento delle proprie funzioni, ai principi ispiratori del Codice, alle procedure ed ai protocolli aziendali, curandone la diffusione tra i dipendenti e sollecitandoli a presentare richieste di chiarimenti o proposte di aggiornamento ove necessario.

Il personale della Società deve astenersi dall'iniziare o mantenere alcun rapporto se emerge esplicitamente che i Destinatari Esterni non intendono osservare i principi del Codice.

4) CONFLITTI DI INTERESSE

Tutti i Destinatari del presente Codice devono mantenere una posizione di autonomia ed integrità al fine di evitare di assumere decisioni o svolgere attività in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi rispetto alla Società.

Tutti i Destinatari devono evitare le situazioni che siano in conflitto di interesse con Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., con particolare riferimento a interessi personali o familiari che potrebbero influenzarne l'indipendenza nello svolgimento delle proprie attività, contrastare il corretto adempimento dei propri compiti o nuocere agli interessi e all’immagine della Società.

Tra le situazioni che possono costituire un conflitto di interessi sono ricomprese, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, l’essere coniuge, parente o affine entro il secondo grado o socio di affari di soggetti che ricoprono cariche politiche nel territorio in cui opera Finpiemonte Partecipazioni S.p.A..

E’ pertanto obbligo di tutti i Destinatari rendere noti i conflitti di interesse, reali o potenziali, e discuterli con il proprio Responsabile e con il Presidente nel caso in cui il conflitto riguardi il Responsabile. L'approvazione di un'attività, svolta nonostante un conflitto reale o apparente, deve essere propriamente giustificata e documentata.

Ogni situazione di conflitto di interessi, reale o potenziale, deve essere preventivamente comunicata

all'Organismo di Vigilanza.

5) PRINCIPI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' AZIENDALI

5.1) ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E DIREZIONE

Gli organi sociali della Società, nella consapevolezza delle proprie responsabilità, si ispirano ai principi contenuti nel Codice, informando la propria attività a valori di onestà, integrità, lealtà, correttezza, rispetto delle persone e delle regole, collaborazione reciproca.

L'impegno dei Consiglieri e del Presidente è la conduzione responsabile dell'impresa, nel perseguimento di obiettivi di creazione di valore; l'impegno dei Sindaci è l'esatto espletamento delle funzioni loro affidate dall'ordinamento. La collaborazione tra Consiglieri, Presidente e Sindaci si basa su un sistema equilibrato di *corporate governance*, in cui i diversi ruoli di gestione, coordinamento, indirizzo e controllo trovano armonico contemperamento.

Grava sui singoli la valutazione delle situazioni di conflitto d'interesse o di incompatibilità di funzioni, incarichi e posizioni all'esterno così come all'interno della Società. È fatto onere a ciascun Consigliere e a ciascun Sindaco nonché al Presidente di usare il massimo rigore nell'apprezzamento di tali circostanze, a vantaggio di un rapporto trasparente e proficuo di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. con le varie componenti della collettività degli stakeholders e con il pubblico.

Ai componenti gli organi sociali è richiesto:

- comportamento ispirato ad autonomia e indipendenza nei confronti delle istituzioni pubbliche, i soggetti privati, le associazioni economiche e le forze politiche, fornendo informazioni corrette per la definizione dell'attività legislativa e amministrativa;
- comportamento ispirato ad integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti della Società;
- partecipazione assidua ed informata;
- consapevolezza del ruolo;
- di astenersi dal tenere comportamenti che possano essere ritenuti equivocabili; nello svolgimento delle proprie mansioni improntano la propria attività ed i propri comportamenti al più alto grado di onestà, trasparenza e correttezza;
- condivisione della mission e spirito critico, al fine di garantire un contributo personale significativo.

La legittima manifestazione di posizioni divergenti non può andare a detrimento dell'immagine e del prestigio della Società, che è responsabilità degli organi di vertice difendere e promuovere. Eventuali interviste, dichiarazioni ed ogni intervento in pubblico debbono avvenire in un quadro di stretta coerenza con tale principio.

Le informazioni ricevute per ragioni di ufficio sono considerate riservate e ne è vietato ogni uso non derivante dall'espletamento istituzionale delle funzioni cui ciascun Consigliere, Presidente e Sindaco, sono preposti.

Gli impegni di lealtà e riservatezza assunti accettando la carica vincolano le persone di Consiglieri, Presidente e Sindaci anche successivamente alla cessazione del rapporto con la Società.

5.2) CONTROLLO INTERNO

La società promuove e richiede, ad ogni livello, il pieno rispetto dei processi di controllo interno progressivamente da adottarsi nel tempo in coerenza con la complessità operativa e dimensionale della Società, quale strumento per il miglioramento dell'efficienza aziendale e per l'osservanza della normativa vigente e dei principi di cui al presente Codice. Nell'ambito delle relative competenze ed attribuzioni, i Destinatari sono responsabili del corretto funzionamento del sistema di controllo interno, a tal fine fornendo ogni necessaria assistenza e cooperando alla realizzazione di un sistema efficace ed efficiente.

Per controllo interno si intende l'insieme di tutti i processi e strumenti adottati tempo per tempo dalla Società allo scopo di indirizzare, gestire e verificare le attività aziendali, con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, proteggere i beni aziendali, gestire efficientemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

5.3) SELEZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. riconosce come fondamentale l'esigenza di tutela della personalità individuale in ogni sua forma.

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. offre a tutti i lavoratori le medesime opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo, basato su criteri di merito, disconoscendo e ripudiando ogni discriminazione.

In questo senso, l'Ente salvaguarda i lavoratori da atti di violenza psicologica, e contrasta qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona.

Non sono ammesse molestie di alcun tipo e devono essere evitati comportamenti e discorsi che possano turbare la sensibilità della persona.

Il dipendente o il collaboratore che ritenga di essere stato oggetto di molestie o di essere stato discriminato per motivi legati all'età, al sesso, alla razza, allo stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche, e religione, etc. può segnalare l'accaduto all'Organismo di Vigilanza, che valuterà l'effettiva violazione del Codice Etico, assumendo le necessarie ed opportune determinazioni.

E', inoltre, da ritenersi vietata l'utilizzazione, a qualsiasi titolo, di risorse prive di regolare e valido permesso di soggiorno.

Al fine di garantire la realizzazione di tali principi Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.:

- si impegna a garantire il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona. A tal fine esige che, nelle relazioni di lavoro interne ed esterne, non siano ammessi atti di violenza psicologica o atteggiamenti o comportamenti discriminatori o lesivi della persona, delle sue convinzioni, credenze e preferenze;
- non ritiene ammissibile né tollera forme di discriminazione basate su sesso, razza o origini etniche,

religione o convinzioni personali, eventuali handicap, età, orientamenti sessuali e qualunque altra discriminazione contraria alla legge;

- adotta criteri di merito, di competenza e comunque strettamente professionali per qualunque decisione relativa al rapporto di lavoro con i propri dipendenti e collaboratori esterni; sono assolutamente vietate pratiche discriminatorie nella selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale, nonché ogni forma di nepotismo o di favoritismo. Ogni assunzione o promozione deve effettuarsi rispettando criteri di merito e di competenza;
- richiede ai responsabili di unità operative ed a tutti i collaboratori, ciascuno per quanto di competenza, di adottare comportamenti coerenti con i principi di cui ai punti precedenti e funzionali alla loro concreta attuazione.

5.4) DOVERI DEL PERSONALE E DEI COLLABORATORI

Ferme restando le previsioni di legge e contrattuali in materia di doveri dei lavoratori, ai dipendenti sono richiesti professionalità, dedizione, lealtà, spirito di collaborazione e rispetto reciproco.

Le dinamiche che caratterizzano il contesto nel quale la Società si muove richiedono l'adozione di comportamenti trasparenti. Il principale fattore di successo è dato dal contributo professionale ed organizzativo che ciascuna delle risorse umane impegnate assicura.

Ogni dipendente di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A:

- orienta il proprio operato a professionalità, trasparenza, correttezza ed onestà, contribuendo con colleghi, superiori e collaboratori al perseguimento degli obiettivi comuni;
- informa la propria attività, qualunque sia il livello di responsabilità connesso al ruolo, al più elevato grado di efficienza ed efficacia, attenendosi alle disposizioni operative impartite dai livelli gerarchici superiori;
- adegua i propri comportamenti interni ed esterni ai principi ed ai valori di cui al Codice, nella consapevolezza delle responsabilità di cui Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. richiede il rispetto nel corso dell'erogazione della prestazione lavorativa;
- si astiene dall'accettare o dal tenere conto di raccomandazioni o segnalazioni, comunque denominate, in qualunque forma, a forza o a danno di soggetti con i quali viene in contatto per ragioni d'ufficio;
- si astiene dal tenere comportamenti che possano essere ritenuti equivocabili;
- nello svolgimento delle proprie mansioni impronta la propria attività ed i propri comportamenti al più alto grado di onestà, trasparenza e correttezza;
- considera la riservatezza principio qualificante ed essenziale dell'attività.

Il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti è obbligo specifico di ogni dipendente il quale è tenuto a segnalare al proprio responsabile, nella certezza che nessun tipo di ritorsione verrà posto in essere nei suoi confronti:

- qualunque violazione – realizzata in ambito aziendale – di norme di legge o regolamento, ovvero del Codice;
- ogni episodio di omissione, falsificazione o trascuratezza nella tenuta della contabilità o nella conservazione della documentazione su cui si fondano le registrazioni contabili;
- eventuali irregolarità o malfunzionamenti relativi alla gestione e alle modalità di erogazione delle prestazioni.

Sono vietati ai dipendenti:

- il perseguimento di interessi personali a detrimento di quelli aziendali;
- lo sfruttamento del nome e della reputazione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. a scopi privati e, analogamente, lo sfruttamento a fini personali della posizione ricoperta all'interno della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e delle informazioni acquisite nel corso della prestazione lavorativa;
- l'adozione di atteggiamenti che possano compromettere l'immagine della Società;
- l'uso di beni della Società per scopi diversi da quelli ad essi propri;
- la ricezione e/o l'occultamento di denaro o cose provenienti da qualsiasi delitto, ovvero il concorrere a farli acquistare, ricevere od occultare al fine di procurare a sé o ad altri un profitto;
- il consumo inutile o l'impiego non razionale di mezzi e risorse;
- l'utilizzo di beni e servizi (compresi software e applicazioni) messi a disposizione dalla Società per finalità non compatibili con le attività correnti di ciascun dipendente/ collaboratore; in particolare, coloro ai quali sono state attribuite abilitazioni personali di accesso a procedure e/o applicazioni aziendali, sono tenuti a custodirle con cura e ad adottare gli opportuni accorgimenti, previsti dalle regole e raccomandazioni interne, per evitare possibili usi impropri delle stesse. Tutti sono tenuti a rispettare la basilare norma di chiudere le applicazioni informatiche in caso di assenza anche temporanea dalla postazione di lavoro. Ciascun titolare di risorse informatiche è inoltre tenuto a seguire le istruzioni e direttive fornite dall'amministratore del sistema.
- la diffusione a terzi o l'uso a fini privati o comunque improprio di informazioni e notizie riguardanti Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

I dipendenti si devono astenere dall'espletamento di mansioni lavorative – anche a titolo gratuito – in contrasto o in concorrenza con Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. o presso società fornitrici. È fatto loro obbligo di evitare le situazioni anche solo apparenti di conflitto di interesse con la Società, e comunque di comunicare ai responsabili gerarchici l'insorgere di dette situazioni.

Il dipendente informa il Responsabile operativo degli interessi finanziari o non finanziari che egli o suoi parenti o conoscenti o soggetti con i quali abbia avuto rapporti di collaborazione in qualunque modo retribuita, abbiano in attività connesse all'ufficio.

In tutti i suddetti casi il dipendente/Collaboratore si astiene dal partecipare alle relative attività.

Il dipendente/Collaboratore frequenta persone o rappresentanti di imprese, che abbiano in corso con Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. procedimenti contenziosi, ai soli fini della gestione del contenzioso in atto. Il dipendente/Collaboratore, nell'adempimento dei suoi compiti, assicura la parità di trattamento tra coloro che vengono in contatto con Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

L'interruzione o la risoluzione del rapporto lavorativo con la Società, indipendentemente dalla causa, non giustificano la rivelazione di informazioni riservate o l'esternazione di opinioni e convincimenti personali che possano arrecare nocumento all'immagine aziendale.

5.5) PRESIDI ANTICORRUZIONE

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. vieta qualunque azione nei confronti o da parte di terzi tesa a promuovere o favorire i propri interessi, tranne vantaggio, o in grado di ledere l'imparzialità e l'autonomia di giudizio.

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al fine di garantire il rispetto dei principi di correttezza e trasparenza, vigila affinché i Destinatari del presente Codice non siano soggetti passivi o autori di corruzione pubblica e/o privata.

Pertanto i soggetti menzionati non devono violare gli obblighi e i doveri inerenti al loro ufficio in forza di promesse (o erogazioni) di denaro o di altre utilità.

Per evitare di dare o ricevere qualunque pagamento indebito, tutti i dipendenti e Destinatari Esterni, in tutte le loro trattative, rispettano i seguenti principi riguardanti la documentazione e la conservazione delle registrazioni:

- tutti i pagamenti e gli altri trasferimenti di valuta fatti dalla/alla Società anche da/per l'estero devono essere accuratamente ed integralmente registrati nei libri contabili e nelle scritture obbligatorie;
- tutti i pagamenti devono essere effettuati solo ai Destinatari e per le attività contrattualmente formalizzate;
- non devono essere create registrazioni false, incomplete o ingannevoli e non devono essere istituiti fondi segreti o non registrati e neppure possono essere depositati fondi in conti personali o non appartenenti alla Società;
- non deve essere fatto nessun uso non autorizzato dei fondi, delle risorse, oppure del personale aziendali.

5.5.1) Rapporti istituzionali

Nell'ambito dei rapporti con la Pubblica Amministrazione i Destinatari del Codice Etico devono tenere condotte che si conformino all'osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili nel caso concreto.

L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti, di qualsivoglia natura, con la Pubblica Amministrazione, sono riservate esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò preposte ed al personale autorizzato.

In ogni caso, tali soggetti sono tenuti a conservare diligentemente tutta la documentazione relativa alle occasioni in cui la Società sia entrata in contatto con la Pubblica Amministrazione.

Nell'ambito dei rapporti, anche di natura non commerciale, instaurati tra Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e la Pubblica Amministrazione, ai Destinatari è fatto espresso divieto di:

- offrire, anche per interposta persona, denaro o altre utilità che può consistere anche in opportunità di lavoro o commerciali al funzionario pubblico coinvolto, ai suoi familiari o a soggetti in qualunque modo allo stesso collegati;
- ricercare od instaurare illecitamente relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto.

Ove non vietato da disposizioni normative, sono consentiti doni anche a pubblici ufficiali nell'ambito di consuetudini o normali pratiche di cortesia purché di modica entità ed in aderenza alle procedure interne aziendali in materia.

Nei rapporti con le Autorità di Vigilanza i Destinatari sono tenuti ad osservare scrupolosamente la normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività e le disposizioni emanate dalle competenti Istituzioni e/o dalle Autorità di Vigilanza.

I Destinatari ottemperano tempestivamente ad ogni legittima richiesta proveniente dalle sopra citate Istituzioni o Autorità, fornendo piena collaborazione ed evitando comportamenti ostruzionistici.

Nei rapporti con le Autorità Giudiziarie Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. agisce nel rispetto della legge e favorisce, nei limiti delle proprie competenze, il proprio corretto rapporto con l'amministrazione della giustizia.

Nello svolgimento della propria attività, Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. opera in modo lecito e corretto, collaborando con l'Autorità Giudiziaria, le Forze dell'Ordine e qualunque Pubblico Ufficiale che abbia legittimi poteri ispettivi e svolga legittime indagini nei suoi confronti.

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. esige che i Destinatari, anche quando si avvalgano di soggetti terzi, prestino la massima disponibilità e collaborazione nei confronti di chiunque venga a svolgere legittime ispezioni e controlli per conto della Pubblica Amministrazione.

Nessuno dei Destinatari può intraprendere attività economiche con - ovvero, conferire incarichi professionali, dare o promettere doni, denaro o altri vantaggi a - chi effettua gli accertamenti e le ispezioni, ovvero ai componenti delle Autorità Giudiziarie competenti e che siano direttamente coinvolti in vicende in cui sia parte la Società.

I Destinatari del presente Codice che saranno oggetto, anche a titolo personale, per fatti connessi al rapporto di lavoro, di indagini e ispezioni o per questi riceveranno mandati di comparizione o altri atti rilevanti dovranno tempestivamente informare il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Organismo di Vigilanza.

5.5.2) Contributi, sponsorizzazioni, omaggi e regalie

Fermo restando quanto disposto dal precedente paragrafo, Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. potrà aderire a richieste di contributi o sponsorizzazioni provenienti da associazioni senza fini di lucro, che siano

caratterizzate da un elevato valore culturale o benefico.

Le sponsorizzazioni potranno interessare gli ambiti del sociale, dell'ambiente, nonché quello sportivo ed artistico e saranno destinate ad attività ed eventi di qualità e serietà ovvero nei quali Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. sia comunque coinvolta.

L'erogazione di contributi da parte della Società deve essere comunicata all'Organismo di Vigilanza.

E' assolutamente vietato ai Destinatari elargire, offrire o promettere, anche indirettamente tramite soggetti terzi che agiscano in loro nome e/o per loro conto, qualsiasi utilità non dovuta (a titolo esemplificativo, denaro, beni, servizi, prestazioni, omaggi, favori, anche in termini di opportunità di impiego) in relazione a rapporti intrattenuti con pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio e/o interlocutori privati (ad es., fornitori, competitor, ecc.)- o a loro coniugi o parenti, sia italiani che di altri Paesi - per influenzarne le decisioni, in vista di trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità.

In ogni caso, qualora i Destinatari ricevano una richiesta di denaro od altra utilità non dovuti da pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio e/o interlocutori privati sono tenuti a darne tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

L'unica eccezione al suddetto divieto riguarda gli omaggi, i benefici e gli atti di cortesia di modico valore che, in quanto tali, non pregiudichino l'integrità e l'autonomia di giudizio delle parti e non possano essere interpretati come strumento per ottenere vantaggi in modo improprio. Qualora ricorrano tali presupposti, è comunque necessario garantire la tracciabilità documentale dell'iniziativa.

Analogamente, è vietato ai Destinatari di ricevere denaro od altra utilità non dovuti in relazione ad attività svolte in nome e/o per conto di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., essendo consentito accettare solo gli omaggi che siano qualificabili di modico valore alla luce delle policy interne vigenti.

5.6) PRESIDI PER LA TUTELA DELLA PERSONALITÀ INDIVIDUALE, DELLA PRIVACY, DELLA SICUREZZA E DELL'AMBIENTE

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. nell'esercizio delle sue attività, sostiene e rispetta i diritti umani, in conformità con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU e riconosce l'esigenza di tutelare la libertà individuale in tutte le sue forme, ripudiando ogni manifestazione di violenza, soprattutto se volta a limitare la libertà personale, nonché ogni fenomeno di sfruttamento della prostituzione e/o della pornografia minorile. Il rispetto dell'integrità fisica e culturale della persona rappresenta valore etico di riferimento di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

In particolare, la Società:

- non tollera alcuna forma di isolamento, sfruttamento o molestia per qualsiasi causa, da parte di qualunque dipendente o Collaboratore Esterno verso un altro dipendente o collaboratore;
- punisce severamente le molestie sessuali di qualsiasi tipo, anche con la risoluzione del rapporto di lavoro o di collaborazione;
- è contraria a qualsiasi tipo di discriminazione basata sulla diversità di razza, lingua, colore, fede e religione, opinione e affiliazione politica, nazionalità, etnia, età, sesso e orientamenti sessuali, stato coniugale, invalidità

e aspetto fisico, condizione economico-sociale; nonché è contraria a qualunque privilegio legato ai medesimi motivi, fatto salvo quanto previsto dalla normativa.

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. respinge, contrasta e sanziona ogni forma di violenza, terrorismo e discriminazione che riguardi nazionalità, stato di salute, età, sesso, religione, orientamenti religiosi, morali o filosofici, preferenze o attitudini sessuali, dei suoi interlocutori. In questo senso, è fatto assoluto divieto ai Destinatari di porre in essere o comunque agevolare in qualsiasi modo condotte improntate o comunque inneggianti a violenza, discriminazione o terrorismo.

La privacy dei Destinatari è tutelata adottando standard adeguati di protezione secondo le necessità tecnologiche e di interrelazione. Inoltre, Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. si conforma e rispetta gli obblighi previsti dal Regolamento UE 2016/679 /c.d. GDPR), dal Codice Privacy e dalla normativa in tema di protezione dei dati personali. È preclusa qualsiasi indagine su idee, preferenze, gusti personali e, in più generale, sulla vita privata del personale. Tali standard prevedono espressamente il divieto, fatte salve le specifiche ipotesi previste dalla legge, di comunicare e/o diffondere i dati personali senza previo consenso dell'interessato e stabiliscono le regole per il controllo, da parte di ciascun Destinatario delle norme a protezione della privacy. L'accesso alle informazioni personali è consentito in qualsiasi momento ed a richiesta dell'interessato, il quale potrà, altresì, modificare le informazioni ivi contenute e procedere all'aggiornamento.

Nel compimento delle sue attività Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. si impegna al rispetto dell'ambiente e della salute pubblica, motivando e sensibilizzando tutti i dipendenti dell'azienda al fine di accrescere il loro senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente, anche attraverso una adeguata formazione.

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. si impegna inoltre a preservare soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori, promovendo e diffondendo la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, anche attraverso specifici programmi di formazione e informazione del proprio personale.

I Destinatari si impegnano al rispetto delle norme e degli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento in tema di salute e sicurezza sul lavoro e dal sistema di gestione della sicurezza appositamente adottato da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. al fine di una efficace prevenzione dei rischi, in conformità con le prescrizioni sancite dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di salute e sicurezza del personale sui luoghi di lavoro e dal presente Codice.

5.7) PRESIDI PER LA PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO, DEI REATI SOCIETARI E DEI REATI TRIBUTARI

I Destinatari sono tenuti a rispettare la normativa vigente e le policy interne in materia di antiriciclaggio, astenendosi dal compiere qualsiasi attività, iniziativa o operazione che possa comportare il coinvolgimento, anche indiretto, in fenomeni di riciclaggio di beni o denaro provenienti da attività illecite o criminali, ovvero di auto-riciclaggio. Con precipuo riferimento al settore delle transazioni commerciali, il personale ha l'obbligo di dotarsi degli strumenti e di adottare le cautele opportune per garantirne la trasparenza e la correttezza.

A tal fine, è necessario attenersi ai seguenti principi operativi e comportamentali:

- tutti gli incarichi devono essere redatti per iscritto, con la puntuale indicazione dell'oggetto dell'incarico e del corrispettivo convenzionalmente pattuito;
- deve essere sempre verificata la coincidenza tra il soggetto a cui è intestato l'ordine di pagamento ed il soggetto che incassa le relative somme;
- deve essere garantito il rispetto delle policy interne in materia di controllo dei flussi finanziari e di selezione dei fornitori;
- la formalizzazione di accordi negoziali con i fornitori e gli appaltatori è subordinata al positivo riscontro della loro attendibilità commerciale e professionale;
- è vietato acquistare, ricevere od occultare o comunque intromettersi nel fare acquistare, ricevere od occultare denaro o cose provenienti da delitto;
- è vietato trasferire o sostituire denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo ovvero compiere, in relazioni ad essi, altre operazioni che ne ostacolino l'identificazione della loro provenienza delittuosa;
- è vietato impiegare in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto.

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e tutti i suoi Collaboratori non devono mai svolgere o essere coinvolti in attività tali da implicare il riciclaggio o l'autoriciclaggio (cioè l'accettazione o il trattamento), anche indiretto, di introiti o fondi provenienti da attività delittuose in qualsivoglia forma o modo.

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e tutti i Destinatari devono verificare in via preventiva le informazioni disponibili (incluse le informazioni finanziarie) sulle controparti contrattuali, sui fornitori e sui terzi in genere, al fine di appurare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con questi rapporti d'affari.

5.7.1) Scritture contabili e comunicazioni societarie

La tenuta delle scritture contabili avviene in coerenza con i principi di trasparenza, veridicità, completezza dell'informazione che guidano l'intera politica informativa di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., anche al fine di prevenire la commissione di reati societari e/o tributari.

Le evidenze contabili di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. devono essere basate su informazioni precise, esaurienti e verificabili.

Ogni scrittura nei libri contabili deve riflettere la natura dell'operazione, rappresentarne la sostanza e deve essere basata su una adeguata documentazione di supporto in modo da consentire:

- l'agevole registrazione contabile;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità;
- l'accurata ricostruzione dell'operazione.

Al fine di consentire o agevolare lo sviluppo di dette attività, è compito di ciascun soggetto coinvolto, nei limiti delle proprie competenze ed attribuzioni, prestare la piena collaborazione.

Con particolare riguardo alla redazione del bilancio, delle altre scritture contabili e dei documenti concernenti la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. è fatto divieto di inserire voci ingannevoli o false.

Chiunque venisse a conoscenza di omissioni, falsificazioni o scarsa accuratezza nella gestione della contabilità e della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, è tenuto a darne immediata notizia; i dipendenti hanno il dovere di informare il proprio Responsabile o, qualora ciò non fosse possibile per motivi di opportunità, direttamente l'Organismo di Vigilanza; i consulenti esterni alla Società sono tenuti ad informare il loro referente interno in Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. o, qualora ciò non fosse possibile per motivi di opportunità, direttamente l'Organismo di Vigilanza.

Eventuali comportamenti devianti possono integrare una violazione degli articoli 2621, 2621-bis, 2622, 2625 del Codice Civile, nonché i reati previsti dal D. Lgs. 74/2000.

Ogni dipendente è altresì tenuto a fornire al Collegio Sindacale e/o alla società di revisione, nonché all'Organismo di Vigilanza ogni informazione e/o dato sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, acquisita e/o conosciuta nell'ambito dello svolgimento delle attività di propria competenza, in maniera puntuale, chiara, corretta e senza reticenze.

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. verifica attraverso gli organi sociali, le funzioni aziendali di volta in volta interessate, nonché tramite gli organi di revisione, la veridicità delle registrazioni contabili e la loro conformità alle disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali, delle norme tributarie e delle eventuali ulteriori normative di settore.

È, infatti, interesse di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., oltre che sua politica aziendale, che venga rigorosamente rispettata la normativa vigente, nessuna esclusa, e ciò sia da parte dei propri dipendenti/Collaboratori, sia da parte dei soggetti, anche esterni, che prestino consulenza fissa od occasionale alla Società.

L'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, la funzione internal auditing e i Sindaci hanno libero accesso ai dati, alla documentazione ed alle informazioni utili per lo svolgimento delle attività di controllo di rispettiva competenza.

5.8) RAPPORTI CON I TERZI E CON LE PARTI CORRELATE

5.8.1) Rapporti con i fornitori

I processi di acquisto devono essere improntati a due criteri fondamentali:

- la ricerca di soluzioni ottimali che assicurino il massimo vantaggio complessivo per Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.;
- la concessione di pari opportunità per ogni fornitore.

I processi di acquisto in Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. sono fondati su comportamenti precontrattuali e contrattuali tenuti nell'ottica di un'indispensabile e reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione.

In particolare, i Collaboratori di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. addetti a tali processi sono tenuti a:

- applicare una procedura di gara rigorosa e documentata;
- assicurare per ogni altra trattativa non ricadente nella precedente casistica una adeguata concorrenza in analogia con i principi stabiliti dalle procedure di pubblica evidenza.

Eventuali deroghe ai criteri suddetti devono essere motivate, autorizzate e documentate.

In ogni caso nell'ipotesi che il fornitore, nello svolgimento della propria attività per Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., adotti comportamenti non in linea con i principi generali del presente codice, Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. è legittimata a prendere opportuni provvedimenti fino a precludere eventuali altre occasioni di collaborazione.

I contratti e le comunicazioni ai fornitori di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. sono:

- chiari, semplici e formulati con un linguaggio il più possibile vicino a quello normalmente adoperato dagli interlocutori;
- conformi alle normative vigenti, senza ricorrere a pratiche elusive o comunque scorrette.

Gli amministratori ed i dipendenti di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., in relazione alle proprie mansioni, devono:

- valutare attentamente l'opportunità di avvalersi di collaboratori esterni;
- selezionare solo controparti di adeguata qualificazione professionale e reputazione, adottando inoltre dei criteri di rotazione nell'affidamento degli incarichi professionali;
- ottenere dal collaboratore e consulente esterno l'assicurazione di un costante soddisfacimento del più conveniente rapporto tra livello di prestazione, qualità, costo e tempi;
- operare nell'ambito delle leggi e normative vigenti;
- richiedere ai collaboratori e consulenti esterni di attenersi ai principi del presente Codice ed includere nei contratti l'obbligazione espressa di attenersi;
- segnalare tempestivamente al proprio superiore o all'Organismo di Vigilanza qualsiasi comportamento del collaboratore esterno che appaia contrario ai principi etici del Codice.

Ai collaboratori e consulenti esterni è richiesto di osservare i principi contenuti nel presente Codice.

Sono, altresì, di primario interesse aziendale:

- la piena soddisfazione delle esigenze del cliente destinatario della prestazione messa in atto da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.;
- la creazione di un solido rapporto con il cliente, ispirato alla cortesia, alla correttezza ed all'efficienza;
- il mantenimento di un atteggiamento professionale leale e collaborativo nei riguardi del cliente, che deve in particolare essere posto in condizioni di assumere decisioni consapevoli e informate.

Correttezza, professionalità, efficienza, serietà e affidabilità costituiscono la base per l'instaurazione di un valido rapporto anche con fornitori e collaboratori esterni, la cui scelta viene operata in funzione di valutazioni basate su elementi di riferimento oggettivi. È fatto obbligo ai dipendenti di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. di assicurare pari opportunità alle aziende fornitrici in possesso dei requisiti richiesti.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto devono avvenire ai sensi del "Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi" e del "Regolamento per il conferimento di incarichi professionali", così come approvati dal Consiglio di Amministrazione e devono essere basate su una valutazione obiettiva della qualità, dell'utilità, del prezzo dei beni e servizi chiesti, della capacità della controparte di fornire e garantire tempestivamente beni e servizi di livello adeguato alle esigenze di Finpiemonte Partecipazioni, nonché della sua integrità e solidità.

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. è disponibile alla ricerca di soluzioni amichevoli ai problemi che dovessero insorgere con il fornitore, nella prospettiva di superare le posizioni divergenti e di addivenire ad una loro conciliazione; è peraltro fatto obbligo ai dipendenti di segnalare tempestivamente alle funzioni competenti eventuali problemi di rilievo insorti, al fine di consentire l'adozione delle misure volta per volta più opportune.

Il compenso da corrispondere deve essere commisurato alla prestazione indicata in contratto ed i pagamenti non potranno essere effettuati ad un soggetto diverso dalla controparte contrattuale, né in un paese terzo rispetto a quello delle parti.

Nei rapporti con i fornitori o con altri soggetti con i quali vengano in contatto per motivi di lavoro, i vertici aziendali ed i dipendenti non possono né accettare né offrire omaggi di valore più che simbolico, così come contemplato all'interno del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato ai sensi del decreto Legislativo 231/2001; grava sul dipendente l'obbligo di informare il proprio Responsabile gerarchico delle offerte ricevute in tal senso. Analogamente, è vietato offrire o accettare indebiti compensi, omaggi o trattamenti di favore di valore più che simbolico e comunque estranei alle normali relazioni di cortesia, nell'intento di favorire illecitamente gli interessi di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

5.8.2) Rapporti con le partecipate

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., per lo svolgimento della propria attività, agisce come holding di partecipazione e finanziaria di investimento della Regione Piemonte partecipando al capitale di imprese, coerentemente con le indicazioni strategiche contenute nel documento di programmazione economico-finanziaria regionale.

A tal fine, Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. si è dotata di un Regolamento per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale sia procedurale di dette operazioni, fermo quanto previsto dall'art. 2427, comma 22 bis) del c.c.

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. opera in forma integrata con le proprie partecipate e per il raggiungimento dei propri obiettivi incentiva lo sviluppo di sinergie con le società del Gruppo, fornendo assistenza tecnica, finanziaria e organizzativa alle imprese partecipate.

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. sottopone il proprio Codice Etico alle società controllate, e invita le società collegate e partecipate, affinché queste – dopo averlo integrato nell'eventualità che si presentino fattispecie particolari – lo adottino formalmente quale strumento di gestione ed elemento effettivo della strategia e

dell'organizzazione aziendale.

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. riconosce autonomia alle società partecipate, alle quali richiede di uniformarsi ai valori espressi nel Codice Etico, e collaborazione leale al perseguimento degli obiettivi, nel rispetto della legge e delle normative vigenti; evita di porre in essere comportamenti che, nel proprio esclusivo interesse, risultino pregiudizievoli per l'integrità o l'immagine di una delle società controllate; richiede che nessuna delle proprie partecipate ponga in essere comportamenti o intraprenda decisioni che, pur determinando benefici a proprio favore, potrebbero risultare pregiudizievoli per l'integrità o l'immagine di altre società controllate e della controllante.

In caso di mancato recepimento da parte delle società controllate, non motivato, del presente Codice Etico, Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. potrà procedere alla revoca degli amministratori delle società del Gruppo che non abbiano consentito con il loro voto l'approvazione di tale Codice, costituendo tale comportamento "giusta causa" di revoca dell'amministratore inadempiente.

Chi riveste, su designazione di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., cariche sociali all'interno delle società del Gruppo Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ha il dovere di partecipare assiduamente alle riunioni cui è invitato ad intervenire, di espletare gli incarichi a lui attribuiti con lealtà e correttezza, di favorire la comunicazione tra le società partecipate, di sollecitare ed utilizzare le sinergie infragruppo cooperando nell'interesse degli comuni. La circolazione delle informazioni tra Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e le società partecipate, in particolare ai fini della redazione del bilancio consolidato e di altre relazioni da inviare con cadenza trimestrale, deve avvenire conformemente ai principi di veridicità, lealtà, correttezza, completezza, chiarezza, trasparenza, prudenza, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna società e degli specifici ambiti di attività.

5.8.3) Rapporti con organizzazioni politiche

Fermo il rispetto delle normative specifiche applicabili, Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. non eroga contributi, diretti o indiretti e sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati, associazioni o altri organismi di natura politica o sindacale, né a loro rappresentanti o candidati, né li sostiene in alcun modo.

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. si relaziona con le organizzazioni sindacali con spirito di collaborazione e di trasparenza, fermo restando il reciproco rispetto dei differenti ruoli, dei contratti collettivi nazionali e degli eventuali contratti integrativi aziendali.

Tutti sono liberi di scegliere l'organizzazione sindacale alla quale aderire, oppure di non effettuare alcuna adesione e possono altresì aderire a qualsiasi partito od organizzazione politica che non violi le norme vigenti, senza per questo subire alcuna discriminazione o favoritismo.

Analogamente, tutti devono operare nel rispetto delle leggi vigenti, delle procedure e normative aziendali senza alcuna discriminazione sia riguardo all'appartenenza ad organizzazioni sindacali o partiti politici sia alla professione di idee politiche, partitiche o religiose.

5.8.4) Comunicazioni Istituzionali

Le informazioni su Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (company profiles, presentazioni audiovisive, ecc.) sono improntate alla massima trasparenza e veridicità dei dati forniti. Nei casi di partecipazioni a convegni, congressi e seminari, di redazione di articoli, saggi e pubblicazioni in genere, così come di partecipazioni a pubblici interventi, le informazioni fornite relativamente alle attività, risultati, posizioni e strategie di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. possono essere divulgate, salvo che non siano già di dominio pubblico, con il previo assenso delle funzioni preposte.

I rapporti con gli organi di stampa e gli altri organismi di informazione sono affidati al vertice aziendale. I criteri di condotta nelle relazioni con i mezzi di informazione sono improntati a principi di trasparenza, correttezza e disponibilità, nei limiti della tutela della riservatezza delle informazioni aziendali. Analogamente è richiesta la preventiva autorizzazione del vertice aziendale per rappresentare le posizioni e l'attività di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. in qualsiasi forma ed occasione (conferenze, partecipazione a convegni ed altri pubblici interventi, redazione di articoli o altre pubblicazioni).

Non è comunque consentito effettuare dichiarazioni, affermazioni o comunicati al pubblico che possano in qualsiasi modo ledere o mettere in cattiva luce la posizione e l'operato di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.. La circolazione interna delle informazioni è limitata ai soggetti portatori di un effettivo interesse aziendale a conoscerle e ad utilizzarle, i quali si astengono dal parlarne senza motivo o in luoghi non appropriati, anche per evitare di incorrere in rivelazioni involontarie.

La divulgazione a terzi delle informazioni riservate e comunque ad uso interno richiede l'autorizzazione del Responsabile, nel rispetto delle procedure aziendali.

La salvaguardia del patrimonio sociale ricomprende la custodia e la protezione dei beni materiali ed intellettuali della Società, nonché delle informazioni e dei dati di proprietà aziendale, dei quali i dipendenti vengono a conoscenza per ragioni d'ufficio. Per l'importanza strategica di tali informazioni, è necessaria una loro corretta condivisione, che consenta la realizzazione degli obiettivi comuni alle diverse funzioni, nella consapevolezza che la diffusione non autorizzata, la manomissione, l'uso indebito o la perdita possono arrecare danni a Finpiemonte Partecipazioni ed ai suoi azionisti.

6) ORGANI DI CONTROLLO

Gli organi di controllo interno della società sono i seguenti.

6.1) L'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza è istituito secondo quanto contemplato nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla società ai sensi dell'art.6 Decreto Legislativo 231/2001.

Il Decreto identifica in un «organismo interno all'ente», dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (art. 6, comma 1, lett. b), l'organo al quale deve essere affidato il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello, nonché di curarne il costante e tempestivo aggiornamento.

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ha identificato il medesimo in un organismo collegiale e da tre membri esterni esperti.

I membri dell'Organismo sono designati a maggioranza assoluta dal Consiglio di Amministrazione e restano in carica per l'intera durata del relativo mandato.

L'attività dell'Organismo di Vigilanza è disciplinata da apposito Regolamento.

L'Organismo svolge le sue funzioni in piena autonomia, non operando alle dipendenze di alcuna altra funzione aziendale, né dell'alta direzione, né del Consiglio di Amministrazione, al quale tuttavia riporta gli esiti delle proprie attività: esso, quindi, agisce in base alle finalità attribuitegli dalla legge e orienta il proprio concreto operare al perseguimento delle medesime.

Nei casi in cui l'Organismo di Vigilanza, per grave negligenza ovvero imperizia, non abbia saputo individuare, e conseguentemente eliminare, violazioni del Modello e, nei casi più gravi, perpetrazione di reati, il Consiglio d'Amministrazione dovrà tempestivamente informare l'intero Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione procederà agli accertamenti necessari e potrà assumere, a norma di legge e di statuto, di concerto con il Collegio Sindacale, gli opportuni provvedimenti - ivi inclusa la revoca dell'incarico per giusta causa.

Resta salvo in ogni caso il diritto della Società ad agire per il risarcimento del maggior danno subito a causa del comportamento dell'Organismo di Vigilanza.

6.2) L'INTERNAL AUDITING

Il responsabile dell'Internal Audit partecipa alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza.

Al Responsabile della Funzione di Auditing sono attribuiti i seguenti compiti:

- Aggiornamento dell'analisi dei rischi aziendali;
- Supporto nella valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno;
- Pianificazione ed esecuzione di piani di audit;
- Affiancamento all'Organismo di Vigilanza;

Aggiornamento periodico del manuale delle procedure.

6.3) IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e trasparenza è un dipendente della Società incaricato di provvedere:

- alla verifica dell'efficace attuazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della Società;
- ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;
- definire le procedure operative per la segnalazione delle violazioni ed il loro trattamento. Tali procedure, nel consentire un'adeguata salvaguardia della riservatezza, devono anche disciplinare la

materia in modo da assicurare una generale correttezza del processo al fine di evitare segnalazioni di scarso rilievo, non supportate dai fatti o del tutto prive di fondamento;

- assicurare il rispetto, per quanto di competenza, degli obblighi previsti dal Regolamento Whistleblowing e dal D.lgs. 24/2023;
- ricevere, analizzare e verificare le segnalazioni di violazione del Piano per la Prevenzione della Corruzione, comunicando le necessarie modalità operative (fax, posta elettronica, ecc.), e garantendo la riservatezza per i segnalatori di eventuali violazioni;
- proporre alla Direzione dell'Area Risorse Umane ed Organizzazione soluzioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione in merito a violazioni significative, segnalando altresì all'Organismo di Vigilanza tutte le violazioni riscontrate affinché quest'ultimo valuti quelle eventualmente rilevanti ex D. Lgs. 231/2001;
- assicurare efficaci processi di comunicazione, formazione e coinvolgimento coordinando le iniziative per la divulgazione e la comprensione del Piano per la Prevenzione della Corruzione.
- predisporre il programma triennale per la trasparenza e l'integrità e curare l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

7) OSSERVANZA DEL CODICE

7.1) OBBLIGATORIETÀ

L'osservanza delle norme del Codice è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti a sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2104 e 2106 del Codice Civile.

Nei contratti di collaborazione, è incluso l'obbligo all'osservanza del Codice.

- La violazione delle disposizioni del Codice da parte dei prestatori di lavoro (dipendenti e collaboratori) costituisce inadempimento delle obbligazioni contrattuali e potrà determinare, a seconda dei casi:
- l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti disciplinari previsti dai Contratti Collettivi applicabili;
- la risoluzione del rapporto;
- l'applicazione di penali;
- il risarcimento del danno.

7.2) STRUTTURE DI RIFERIMENTO

Ciascun collaboratore o dipendente è tenuto a riferire tempestivamente:

- eventuali inosservanze del Codice;
- ogni violazione del medesimo, da chiunque posta in essere, al proprio Responsabile ovvero, in alternativa, direttamente alla funzione all'uopo preposta.

L'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001:

- assicura la massima diffusione del Codice presso i prestatori di lavoro (dipendenti e collaboratori), i

consiglieri ed i sindaci nominati nelle società partecipate, i fornitori ed i partners, fornendo il necessario supporto interpretativo delle disposizioni ivi contenute;

- predisporre i programmi di comunicazione e formazione finalizzati alla miglior conoscenza ed attuazione del Codice;
- partecipare alla definizione dei criteri e delle procedure intesi a ridurre il rischio di violazione del Codice, collaborando con le funzioni volta per volta competenti;
- svolge le necessarie verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione di norme del Codice, anche al fine dell'applicazione da parte delle funzioni competenti delle necessarie misure sanzionatorie;
- monitora lo stato di applicazione del Codice all'interno delle Società del Gruppo, includendo le relative informazioni nelle relazioni periodiche predisposte per il Consiglio di Amministrazione;
- assiste l'RPCT e/o gestisce le segnalazioni secondo quanto espressamente previsto dal Regolamento Whistleblowing adottato dall'ente.

7.3) LE SANZIONI

L'inosservanza dei principi contenuti nel presente Codice comporta l'applicazione delle misure sanzionatorie di cui al Modello di Gestione e Controllo adottato ai sensi di quanto contemplato dal D.Lgs. 231/2001, e ove applicabili, delle misure sanzionatorie contenute nel sistema disciplinare aziendale adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

L'inosservanza alle norme del Codice da parte dei Destinatari comporta sanzioni diverse a seconda del ruolo del destinatario interessato oltre al risarcimento dei danni eventualmente derivanti da tale inosservanza.

L'osservanza del Codice da parte dei Destinatari si aggiunge ai doveri generali di lealtà, di correttezza, di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede ed è richiesta anche in base e per gli effetti di cui all'art. 2104 del Codice Civile (Diligenza del prestatore di lavoro). Le violazioni del Codice costituiscono un inadempimento delle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro, con ogni conseguenza contrattuale e di legge, anche con riferimento alla rilevanza delle stesse quale illecito disciplinare e/o alla conservazione del rapporto di lavoro.

La violazione del Codice da parte di componenti degli organi sociali può comportare l'adozione da parte degli organi sociali competenti delle misure più idonee previste o consentite dalla legge.

Le violazioni commesse da collaboratori esterni, consulenti e partner, infine, saranno sanzionabili in conformità a quanto previsto nei relativi incarichi e contratti e dalla legge.

**** *** ****

Il presente Codice è entrato in vigore dalla data della sua approvazione iniziale da parte del Consiglio di Amministrazione, deliberato nella seduta del 30/07/2008 e aggiornato successivamente nelle sedute di Consiglio del 19/3/2012, del 30/01/2014, 04/04/2016 e 11/12/2017 e 18/12/2020 e **del 20 dicembre 2024.**